



<b>Cosa si fa</b>	<p>Si conducono percorsi didattici con le scolaresche, dopo aver compreso le modalità che seguono i Servizi educativi Museo per trasmettere i contenuti culturali che lo caratterizzano. Si collabora nel predisporre materiali per le attività di laboratorio, nell'allestimento delle sale, nell'ideazione di nuove proposte per la didattica estiva (incentrate maggiormente sui laboratori creativi). Si collabora inoltre nella gestione delle tante attività che svolgono i Servizi educativi, come i corsi di didattica permanente per gli adulti, le visite guidate, le attività educative all'interno di iniziative particolari. Si realizzano in particolare i sussidi didattici per gli insegnanti, utili per approfondire le tematiche affrontate nei percorsi (quaderni didattici, materiali fotografici o di carattere documentario, file video con laboratori e/o tutorial, ...), con particolare attenzione per le scuole secondarie che necessitano di approfondimenti accurati e con linguaggio adeguato. È prevista inoltre la progettazione, in collaborazione con il team dei Servizi educativi, di nuovi percorsi didattici per le scuole secondarie con modalità coinvolgenti. Si vuole infine approntare un progetto di alternanza scuola-lavoro con gli istituti secondari della Piana Rotaliana, che permetta agli studenti stessi di ideare una proposta che possa rispondere quanto più possibile alle loro esigenze.</p>	
<b>Cosa si impara</b>	<p>Si impara cosa significa lavorare all'interno di un Museo, in costante contatto con il pubblico, ma anche il valore che ha la trasmissione alle nuove generazioni delle tradizioni trentine e del nostro passato. Si impara inoltre a rapportarsi con pubblici diversi, dai bambini più piccoli fino agli adulti. Far parte del team dei Servizi educativi di un Museo permette di essere in costante aggiornamento, ricerca, studio, programmazione, e bisogna cercare sempre nuovi modi per rendere il Museo inclusivo e coinvolgente.</p> <p>Si impara inoltre come si progetta un percorso didattico, come si comunicano i contenuti culturali del Museo, come si creano attività e laboratori educativi, come si costruiscono sussidi didattici di approfondimento dei temi trattati nelle sale, come si creano nuovi progetti educativi, in particolare con le scuole secondarie.</p>	
<b>Competenza da certificare al termine del progetto</b>	<b>Repertorio regionale utilizzato</b>	Friuli Venezia Giulia
	<b>Qualificazione professionale</b>	Realizzazione di interventi di educazione ai beni culturali ADA.22.01.07
	<b>Titolo della competenza</b>	Realizzazione di interventi di educazione ai beni culturali
	<b>Elenco delle conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi di economia della cultura</li> <li>• Tecniche di progettazione educativa</li> <li>• Principi di comunicazione e di relazione con l'utente</li> <li>• Tecniche di gestione di laboratori operativi</li> <li>• Tecniche di organizzazione di una comunicazione monodirezionale</li> <li>• Tecniche di ricerca qualitativa su fonti secondarie e di analisi dei beni culturali</li> <li>• Tecniche di sviluppo di prodotti comunicativi digitali e multimediali (presentazioni digitali, audiovisivi, pagine web, ecc.)</li> <li>• Normativa relativa all'organizzazione di eventi culturali</li> <li>• Tecniche per la valutazione della customer satisfaction</li> <li>• Tecniche di animazione di gruppo</li> </ul>
	<b>Elenco delle abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare i bisogni dell'utenza potenziale</li> <li>• Analizzare le potenzialità del mercato culturale</li> <li>• Raccogliere informazioni su un bene culturale tramite indagini prevalentemente su fonti secondarie</li> <li>• Progettare interventi educativi relativi a beni culturali</li> <li>• Realizzare interventi educativi con modalità comunicative monodirezionali (conferenze, visite guidate, ecc.)</li> <li>• Realizzare interventi educativi con modalità comunicative interattive (laboratori, animazione di gruppo, ecc.)</li> <li>• Collaborare alla realizzazione di interventi educativi su canali digitali o multimediali</li> <li>• Raccogliere dati e informazioni relativi all'esito dell'evento e alla customer satisfaction</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare report di documentazione/rendicontazione dell'intervento</li> </ul>
<b>Vitto</b>	<p>Il Museo garantisce il vitto, consegnando un buono pasto del valore di 6 € da impiegare presso la mensa della Fondazione Edmund Mach a San Michele all'Adige, raggiungibile a 5 minuti a piedi dal Museo. Il buono potrà essere utilizzato nei giorni in cui si faranno almeno 4 ore di servizio o comunque attività articolata su mattina e pomeriggio.</p>	
<b>Piano orario</b>	<p>Il progetto prevede un totale di 1440 ore, per una media di 30 ore settimanali distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì). Considerata che l'attività dei Servizi educativi si rivolge principalmente al pubblico e in particolare alle scuole che prenotano con degli orari ben stabiliti, la presenza dei/delle giovani richiede flessibilità in base alle prenotazioni. Il calendario dei percorsi didattici viene condiviso costantemente dal personale dei Servizi educativi con i/le giovani, che saranno tenuti a rispettare le indicazioni di presenza e orari forniti periodicamente. Normalmente i percorsi didattici hanno inizio alle ore 9.00, quindi la presenza dei giovani è richiesta almeno 15 minuti prima dell'inizio delle attività. Ai/alle giovani sarà richiesta anche la presenza durante alcuni fine settimana, in occasione di eventi e attività che il Museo propone al pubblico o per la partecipazione a iniziative sul territorio.</p>	
<b>Formazione specifica</b>	<p>La formazione specifica, che vuole consentire ai giovani l'acquisizione delle competenze delle conoscenze necessarie all'espletamento del progetto, sarà svolta presso il Museo, durerà in totale 113 ore, che si svolgeranno per la maggior parte nel primo periodo di Servizio Civile. Finito ogni modulo di formazione i/le giovani dovranno registrarlo sull'apposito registro della formazione specifica.</p> <p>Le ore di formazione specifica saranno suddivise in 53 ore di formazione dedicata al giovane, articolata nei seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Benvenuto al Museo”, a cura di Stefania Dallatorre, durata 1 ora: visita agli uffici con presentazione dei colleghi e approfondimento in merito alle mansioni di ognuno, al fine dell'ambientamento e dell'orientamento all'interno degli spazi;</li> <li>• “Storia e funzioni del METS – Museo etnografico trentino San Michele”, a cura di Daniela Finardi e Stefania Dallatorre, durata 4 ore: visita guidata approfondita al Museo con descrizione dell'esposizione permanente;</li> <li>• “Un anno al Museo”, a cura di Daniela Finardi, durata 2 ore: attività di ricerca ed editoria, iniziative ed eventi che si svolgono al Museo o per le quali il Museo collabora durante l'anno, presentate attraverso immagini e video;</li> <li>• “La Biblioteca Šebesta del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina”, a cura di Patrizia Antonelli, durata 2 ore: storia, funzioni e gestione del patrimonio librario e audiovisivo;</li> <li>• “Carte di regola e usi civici”, a cura di Luca Faoro, durata 2 ore: storia del Trentino e della gestione dei beni comuni;</li> <li>• “Le scritte dei pastori”, a cura di Marta Bazzanella, durata 2 ore: il progetto di ricerca del Museo sulle iscrizioni lasciate dai pastori sul monte Cornón in val di Fiemme;</li> <li>• “I Servizi educativi del Museo”, a cura di Stefania Dallatorre, Nadia Salvadori e Daniela Finardi, durata 2 ore: presentazione generale delle attività dei Servizi educativi del Museo;</li> <li>• “I percorsi didattici del Museo”, a cura di Stefania Dallatorre, Nadia Salvadori e Maria Cristina Mosna, durata 14 ore: presentazione dei percorsi didattici, metodologie di conduzione degli stessi, con approfondimento sull'approccio per le diverse fasce d'età;</li> <li>• “I quaderni didattici del METS”, a cura di Stefania Dallatorre e Daniela Finardi, durata 2 ore: come sono stati realizzati, indicazioni da seguire per i contenuti e per la grafica, uso delle immagini e relative didascalie;</li> <li>• “Il Museo va a scuola”, a cura di Stefania Dallatorre, durata 2 ore: presentazione dei percorsi ideati da realizzare in modalità a distanza;</li> <li>• “Un Museo inclusivo”, a cura di Stefania Dallatorre e Daniela Finardi, durata 2 ore: attività e proposte dei Servizi educativi per le persone con deficit cognitivi, uditivi, visivi e con demenze;</li> <li>• “In estate si lavora con le mani”, a cura di Stefania Dallatorre, durata 2 ore: i percorsi di didattica estiva incentrati maggiormente sui laboratori e rivolti a gruppi di bambini e ragazzi con età diverse;</li> <li>• “Aggiornamento continuo”, a cura di Stefania Dallatorre, Nadia Salvadori, Maria Cristina Mosna, e Daniela Finardi, durata 10 ore: corso di aggiornamento per inse-</li> </ul>	

	<p>gnanti a cura del Museo da vivere in prima persona, collaborare nella gestione delle presenze dei docenti, assistere alle lezioni rivolte agli insegnanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Lavorare con i ragazzi della scuola secondaria: progetti di alternanza scuola-lavoro”, a cura di Stefania Dallatorre, Daniela Finardi, Nadia Salvadori e Maria Cristina Mosna, durata 2 ore: come trovare il linguaggio adeguato e individuare le modalità di coinvolgimento degli studenti, spiegazione delle possibili collaborazioni per i progetti di alternanza scuola-lavoro;</li> <li>• “Sicurezza”, a cura di SEA consulenze e servizi s.r.l., durata 4 ore: la sicurezza sul luogo di lavoro nel caso specifico del Museo etnografico trentino San Michele.</li> </ul> <p>A queste ore di formazione dedicata, si aggiungono 60 ore di addestramento, ovvero affiancamento agli operatori dei Servizi educativi e spiegazione durante le attività, secondo i seguenti moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “I percorsi didattici del Museo”, a cura di Stefania Dallatorre, Nadia Salvadori, Maria Cristina Mosna e Daniela Finardi, durata 40 ore: affiancamento alle operatrici didattiche nell’esecuzione dei percorsi;</li> <li>• “Provo i percorsi”, a cura di Stefania Dallatorre, Nadia Salvadori, Maria Cristina Mosna e Daniela Finardi, durata 20 ore: i/le giovani si mettono in gioco nel provare a condurre i percorsi con gli operatori dei Servizi educativi.</li> </ul>
--	--

### **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

<b>Caratteristiche ricercate nei partecipanti</b>	<p>I/le giovani da coinvolgere nel progetto, poiché il settore dei Servizi educativi, a differenza di altri settori del Museo, deve costantemente interfacciarsi con il pubblico, dovranno avere preferibilmente alcune caratteristiche che permetteranno loro di portare a termine al meglio il progetto di SCUP: capacità di relazionarsi con diverse tipologie di pubblico e di lavorare in gruppo, predisposizione alla manualità, creatività e una certa disinvoltura nel parlare di fronte agli altri. Inoltre sarebbe preferibile avessero interesse nei confronti del lavoro a contatto con bambini, adolescenti e ragazzi.</p> <p>A questi aspetti più caratteriali, sono preferibili interesse nei confronti di antropologia, etnografia e storia del territorio, come la capacità di usare il pc con i relativi programmi informatici di base. Sarà valutata positivamente anche la conoscenza di programmi di grafica per elaborazione di materiale divulgativo.</p>
<b>Dove inviare la candidatura</b>	<p>METS - Museo etnografico trentino San Michele Via E. Mach, 2 – 38098 San Michele all’Adige (TN) info@pec.museosanmichele.it</p>
<b>Eventuali particolari obblighi previsti</b>	
<b>Altre note</b>	